



SEDE REGIONALE AICS DI NAIROBI

Bando per l'affidamento ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 della realizzazione dell'Iniziativa "Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya"

(AID 012835/01/1)

Lotto 1 – Gender empowerment, salute sessuale e riproduttiva, lotta alla violenza di genere

Lotto 2 – Gender empowerment, registrazione delle terre comunitarie, contrasto agli effetti della crisi climatica

Bando affidato

ALLEGATI

A1 Modello di Proposta esecutiva

A1a Modello di Quadro Logico

A1b Modello di Cronogramma

A1c Modello di Accordo di Partenariato

A2 Modello di Piano finanziario

A3 Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco

A4 Modello di Griglia di valutazione

A5 Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia

A5bis Schema controlli antimafia

A6 Modello di Garanzia fideiussoria anticipo

A7 Modello di Contratto

A8 Modello di Dichiarazione di esclusività

A9 Modello per processo verbale di consegna di beni

A10 Manuale di Gestione e Rendicontazione

A10a Vademecum revisore esterno

A10b Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno

A10c Modello di Relazione del Revisore Esterno

A10d Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno

A10e Modello di Dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner

A11 Modello di Lettera richiesta di sospensione

A12 Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio_Finale

Nairobi, 11/10/2023

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

AYFS Adolescent & Youth-Friendly Services

ASAL Arid and Semi-Arid Lands

ASRH Adolescent Sexual Reproductive Health

CBO Community Based Organization

CIDP County Integrated Development Plans

CHA Community Health Assistant

CHEW Community Health Extension Workers

CHV Community Health Volunteers

CLA Community Land Act

CSA Climate Smart Agriculture

GBV Gender-Based Violence

HTP Harmful Traditional Practice

MGF Mutilazioni Genitali Femminili

MTP Medium-Term Plan

OSC Organizzazioni della Società Civile

VSLA Village Savings and Loan Associations

TERMINOLOGIA

Ente esecutore: OSC che realizza l'iniziativa affidata

Soggetto Proponente: OSC che presenta come capofila la proposta esecutiva

Partner: soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un Accordo di Partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La sede regionale AICS di Nairobi, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018.

La sede regionale di AICS Nairobi si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inadonee al finanziamento.

INDICE

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	6
3. LINGUA UFFICIALE	6
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	6
5.1. Presentazione dell'Iniziativa	6
5.2. Contesto	7
5.3. Area d'intervento	9
5.4. Strategia d'intervento	9
5.5. Beneficiari	25
5.6. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	25
5.7. Coordinamento	26
6. DURATA	26
7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	26
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	27
9. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI	28
10. REQUISITI E CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	29
11. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	30
12. CAUSE DI ESCLUSIONE	30
13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	30
14. TUTELA DELLA PRIVACY	30
15. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	31
16. STIPULA DEL CONTRATTO	32
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	32
18. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INIZIATIVA	33
19. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	35
20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	36
21. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA	36
22. DISPOSIZIONI FINALI	36

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Bando affidato*) la sede regionale di Nairobi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi AICS) intende individuare gli Enti esecutori per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa denominata "**Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya** - AID 012835/01/1", Lotto 1 e Lotto 2. L'Avviso è stato redatto in conformità con il documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo, formulate dall'AICS,

alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

L'iniziativa, approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 149 del 19 luglio 2023 per un importo complessivo pari a Euro 4.000.000,00, sarà affidata per un importo pari a Euro 3.800.000 a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della disciplina sopracitata.

La sede regionale AICS di Nairobi riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC in Kenya, attive nel campo dell'empowerment femminile, soprattutto in zone aride e semi-aride del Paese, attraverso iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, si ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC siano in grado di assicurare un'efficace realizzazione dell'Iniziativa.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'istituzione nazionale di riferimento è il Ministero dei Servizi Pubblici, Gender e Azione Affermativa del Kenya.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la sede regionale AICS di Nairobi e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della sede.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

EMPOWERMENT FEMMINILE E SOSTEGNO ALL'AMBIENTE E SALUTE IN KENYA

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Presentazione dell'Iniziativa

In data 19 luglio 2023 è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 149 l'iniziativa intitolata "**Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya**" per un importo

complessivo pari a Euro 4.000.000,00, di cui una componente in affidamento a OSC per un valore di Euro 3.800.000,00. La componente da affidare alle OSC, oggetto di questo Bando, è composta da due Lotti: il primo, finanziato per un importo di Euro 1.900.000,00, riguarda attività di *gender empowerment*, lotta alla violenza di genere e salute sessuale e riproduttiva, da svolgersi prevalentemente nelle scuole e nelle comunità; il secondo, finanziato per Euro 1.900.000,00, riguarda attività relative alla registrazione delle terre comunitarie e al contrasto degli effetti della crisi climatica, con un chiaro focus sull'inclusione di donne e altri gruppi vulnerabili. Questa Iniziativa aderisce pienamente alle Linee guida sull'Uguaglianza di Genere ed Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) e alle Linee Guida sull'Infanzia e Adolescenza (2021) pubblicate da AICS.

Lotti	Importo massimo
1: Gender empowerment e gender-based violence/salute sessuale e riproduttiva	1.900.000,00
2: Gender empowerment, registrazione delle terre comunitarie, contrasto agli effetti della crisi climatica	1.900.000,00
Totale (Lotto 1 e 2)	3.800.000,00

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) può presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente e **1 (una)** Proposta in qualità di Partner, a condizione che sia per Lotti diversi (ad esempio, se una OSC presenta una Proposta esecutiva per il Lotto 1 come Soggetto proponente, non può presentare una seconda proposta come Soggetto proponente per lo stesso Lotto 1 o per il Lotto 2, nè come Partner per una proposta nel Lotto 1; può, invece, partecipare come Partner per una proposta relativa al Lotto 2).

L'Ente esecutore è incoraggiato a costituire partenariati che apportino valore aggiunto alla Proposta esecutiva. Inoltre, è obbligatorio coinvolgere almeno un partner locale che opera in Kenya secondo la normativa vigente.

5.2. Contesto

In Kenya, nonostante un quadro normativo favorevole in tema di uguaglianza di genere e pari diritti di accesso alla terra, persistono gravi diseguaglianze tra uomini e donne, specialmente nelle comunità dedite alla pastorizia e agro-pastorali delle aree aride e semi-aride (ASAL) del Paese.

In queste aree, ragazze e bambine vengono talvolta indotte dalle famiglie a sottoporsi a pratiche nocive quali la mutilazione genitale (MGF). Sebbene tale pratica sia stata ufficialmente proibita nel 2011 in Kenya, secondo le più recenti statistiche, ancora il 15% della popolazione femminile in Kenya ha subito mutilazione genitali femminili con differenze considerevoli a seconda delle Contee (*Demographic Health Survey-DHS 2022*, p. 93). In alcune comunità dedite alla pastorizia e agro-pastorali del Kenya (comunità Somale, Samburu e Maasai), i tassi di mutilazione genitale femminile

oscillano ancora tra il 90% e il 70% (*A Profile of Female Genital Mutilation in Kenya*, UNICEF, 2020). Inoltre, il 34% di donne tra i 15 e i 49 anni riporta di aver subito violenza fisica nel corso della propria vita e il 13% violenze sessuali (DHS 2022, p. 83). Ancora una volta questi tassi variano a seconda delle aree e le contee ASAL registrano spesso i dati più allarmanti. Ad esempio, mentre a livello nazionale la percentuale di donne di età compresa tra i 15 e i 19 anni che ha già avuto una gravidanza è pari al 15%, in alcune contee ASAL, le percentuali sono molto più elevate: Samburu (50%), West Pokot (36%), Marsabit (29%), Narok (28%). Queste giovani donne sono spesso costrette a sposarsi prematuramente e corrono il rischio di subire ulteriori violenze sessuali, con gravi conseguenze sulla salute fisica e mentale e con rischi di gravidanze precoci e alti tassi di abbandono scolastico. Risulta pertanto cruciale contrastare le forme di violenza e discriminazione di genere soprattutto in queste comunità patriarcali attraverso un approccio trasformativo a vari livelli. In particolare, in questi contesti emerge forte la necessità di scardinare alcune norme sociali discriminatorie, stereotipi e conflitti legati al genere attraverso attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole per rendere i ragazzi e le ragazze più consapevoli dei loro diritti e agenti di cambiamento. Allo stesso tempo, risulta fondamentale intervenire per rafforzare i servizi pubblici, rendendoli più accessibili e inclusivi per donne, ragazze e bambine. Infine, è necessario responsabilizzare le comunità affinché riconoscano quanto nocive siano alcune pratiche e assicurino un lavoro di *lobby* verso i governi di contea al fine di assicurare l'attuazione di legislazioni efficaci sul tema.

Un'altra sfida centrale per le donne di queste regioni aride e semi-aride rimane il **diritto alla terra**. Sebbene la **Costituzione del Kenya del 2010** preveda la partecipazione attiva delle donne nei processi decisionali a tutti i livelli della società¹, sussistono norme socioculturali spesso dannose e discriminatorie che limitano il loro accesso a finanziamenti e servizi (sia nel settore pubblico che privato) e alla gestione delle terre comunitarie e delle risorse naturali, soprattutto per le donne che vivono in condizioni economiche più precarie e svantaggiate.

Inoltre, nonostante l'articolo 63 della Costituzione 2010 riconosca e protegga le terre comunitarie² e il **Community Land Act del 2016**, al fine di rendere operative le disposizioni della Costituzione, abbia provveduto al riconoscimento legale e alla protezione e registrazione e gestione delle terre comunitarie, ancora molte di queste terre nelle Contee aride e semi-aride del Paese non sono state registrate. Questo comporta a sua volta una limitata capacità delle comunità di esercitare i propri diritti e ne consegue un limitato accesso e utilizzo delle risorse naturali. Numerosi studi hanno dimostrato come la sicurezza della proprietà fondiaria possa contribuire al benessere stesso della comunità e ad una gestione più sostenibile del territorio.

A questo si aggiunga, inoltre, che queste Contee sono spesso segnate da profondi conflitti interetnici, i quali emergono prevalentemente a causa della sovrapposizione delle zone di pascolo e delle migrazioni stagionali degli animali e sono spesso esacerbati dalla scarsità di risorse naturali, prima fra tutte l'acqua. Le diverse etnie che abitano queste regioni rivendicano dunque diritti storici

¹ Art. 27(3) della Costituzione del Kenya 2010 recita che: "Le donne e gli uomini hanno diritto alla parità di trattamento, compreso il diritto alle pari opportunità in ambito politico, economico, culturale e sociale".

² Art. 63(1) della Costituzione del Kenya 2010 recita che: "La terra comunitaria deve essere conferita e detenuta da comunità identificate sulla base dell'etnia, della cultura o di una simile comunità di interesse".

o tradizionali sulle terre, creando tensioni e competizioni per l'accesso alle risorse. All'interno di questi contesti, le donne possono svolgere un ruolo cruciale come mediatrici per la risoluzione dei conflitti. Grazie alla loro posizione centrale nelle reti sociali e familiari, le donne facilitano il dialogo tra le parti coinvolte, costruendo ponti di comprensione e collaborazione. La loro partecipazione porta prospettive uniche che considerano le esigenze delle famiglie e delle comunità nel loro insieme. Riconoscere e valorizzare il ruolo delle donne come mediatrici può condurre a processi di pace più inclusivi, favorire la fiducia reciproca e contribuire a soluzioni sostenibili a lungo termine per i conflitti legati alle terre nelle comunità pastorali o agropastorali.

Risulta pertanto necessario rafforzare il ruolo delle donne nelle dinamiche decisionali della comunità, con l'obiettivo di garantire loro un accesso equo al mercato agricolo e alla gestione della terra comunitaria, nonché allo sviluppo e all'attuazione di piani di adattamento ai cambiamenti climatici, che stanno diventando fondamentali soprattutto in queste aree spesso colpite da siccità e altri fenomeni avversi.

5.3. Area d'intervento

Sulla base della precedente analisi di contesto, l'Iniziativa si concentra sulle Contee aride e semi-aride del Paese, principalmente dedite alla pastorizia. Tali Contee sono: **Turkana, Marsabit, Mandera, West Pokot, Baringo, Samburu, Isiolo, Laikipia, Wajir, Garissa, Tana River, Narok e Kajiado.**

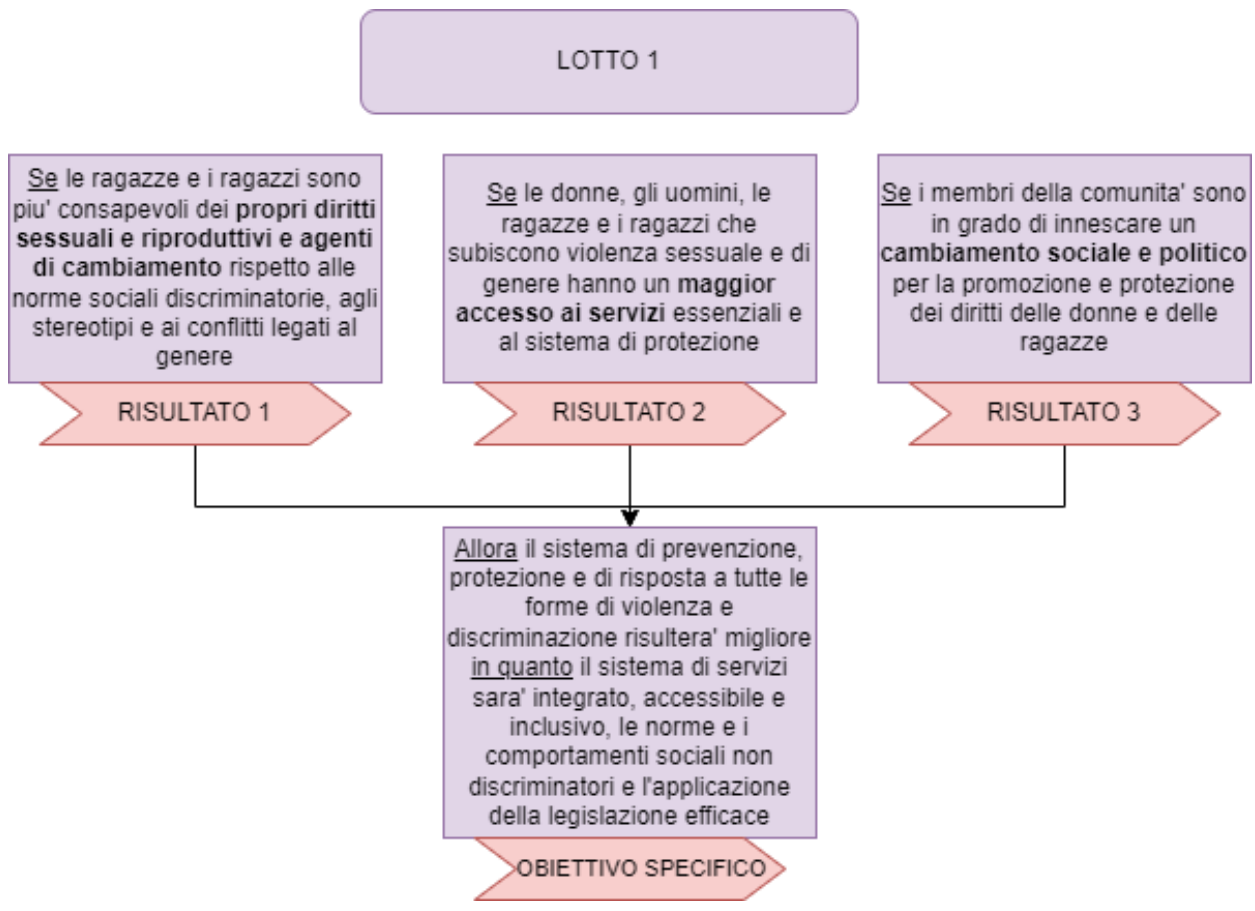
Il Soggetto Proponente deve selezionare **un'unica Contea di intervento e deve indicare e motivare l'area o le aree specifiche su cui le azioni insisteranno.** Tale scelta sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, che terrà in considerazione eventuali duplicazioni con altri interventi di cooperazione, nonché la capacità di operare in loco sulla base di precedenti esperienze e le necessità specifiche delle aree selezionate, da incorporare nella Proposta esecutiva, includendo un'analisi dei bisogni dettagliata.

Si fa inoltre presente che in qualunque caso **il Soggetto Proponente deve accludere alla documentazione di progetto (a pena esclusione dalla procedura di valutazione) la lettera di supporto/gradimento da parte del governo di Contea interessato** dal progetto, in cui viene espresso parere favorevole alla realizzazione delle attività progettuali.

5.4. Strategia d'intervento

Date le premesse di cui al contesto, l'Iniziativa in oggetto si rivolge alle comunità pastorali e agropastorali, in particolare, ai gruppi più vulnerabili, quali donne e giovani e prevede un obiettivo generale a cui sono associati due obiettivi specifici, ciascuno con i relativi risultati. Si fa presente che, per il raggiungimento dei due obiettivi specifici, si prevede la realizzazione e il finanziamento di due progetti distinti, a valere rispettivamente sui due differenti Lotti.

Si presenta di seguito, schematicamente, la teoria del cambiamento dell'Iniziativa, alla base della strategia di intervento dei due Lotti.



LOTTO 2

Se viene migliorata la capacita' di attuazione del Community Land Act (CLA) da parte delle comunita' (in particolare di **donne** e altri gruppi vulnerabili) grazie alla diffusione di **processi di governance piu' inclusivi e partecipativi** e a una maggiore consapevolezza rispetto ai temi relativi alla sicurezza fondiaria

RISULTATO 1

Se viene migliorato il dialogo e la **collaborazione con le autorità governative** di Contea per un coinvolgimento attivo delle donne nella formulazione e attuazione dei **piani di sviluppo** comunitari e nella gestione dei conflitti

RISULTATO 2

Se viene migliorato l'**adattamento al cambiamento climatico** tramite la diffusione, da parte delle cooperative e dei gruppi di donne, di pratiche agricole, pastorali e agroforestali resilienti alla siccita' nelle zone ASAL

RISULTATO 3

Allora la partecipazione delle donne e dei gruppi piu' vulnerabili alla gestione del territorio verra' rafforzata **in quanto** saranno acquisite capacita' e conoscenze tecniche, di leadership e di utilizzo degli strumenti finanziari e saranno aumentati gli investimenti comunitari per la gestione sostenibile del territorio e l'adattamento al cambiamento climatico

OBIETTIVO SPECIFICO

LOTTO 1

LOTTO 2

Pertanto si contribuira' a **eliminare tutte le forme di violenza e discriminazione di genere** (come il matrimonio forzato, la gravidanza precoce, le mutilazioni genitali femminili) e verra' garantito **equo accesso alle risorse economiche e naturali** (accesso alla terra) e alla loro gestione (governance) per creare società più sostenibili e resilienti rispetto ai cambiamenti climatici

OBIETTIVO GENERALE

L'**obiettivo generale** dell'Iniziativa è quello di **contribuire a eliminare tutte le forme di violenza e discriminazione di genere** (come il matrimonio forzato, la gravidanza precoce, le mutilazioni genitali femminili) e **garantire equo accesso alle risorse economiche e naturali** (accesso alla terra) e **alla loro gestione** (governance) **per creare società più sostenibili e resilienti rispetto ai cambiamenti climatici**.

Il **Lotto 1** si pone l'obiettivo di **contrastare le forme di violenza e discriminazione di genere** attraverso l'attuazione efficace della legislazione, la fornitura di servizi integrati, accessibili e inclusivi e un cambiamento delle norme e dei comportamenti sociali in grado di migliorare il sistema di prevenzione, protezione e di risposta a tutte le forme di violenza e discriminazione rivolte a donne e ragazze (obiettivo specifico 1).

Questo Lotto prevede innanzitutto attività di formazione all'interno delle scuole per rendere le ragazze e i ragazzi più consapevoli dei loro diritti sessuali e riproduttivi e agenti di cambiamento rispetto alle norme sociali discriminatorie, agli stereotipi e ai conflitti di genere (risultato 1). Le attività didattiche potranno essere rivolte a studentesse/studenti, insegnanti e genitori in orario scolastico ed extra scolastico e riguarderanno i temi della *Comprehensive Sex Education*, dei diritti delle donne, dell'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti (ASRH), della prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle pratiche tradizionali dannose (HTP), come le mutilazioni genitali femminili (MGF) e i matrimoni precoci.

Si dovrà prevedere inoltre la realizzazione di interventi di formazione e tutoraggio all'interno delle istituzioni locali (unità sanitarie, sociali, giudiziarie...) volti a garantire un migliore accesso ai servizi essenziali e al sistema di protezione per tutti coloro che hanno subito violenza sessuale e di genere (risultato 2). Tali azioni favoriranno l'applicazione, all'interno delle istituzioni pubbliche locali, dei quadri normativi vigenti in materia di violenza e discriminazioni di genere e di salute sessuale e riproduttiva (con un focus particolare sugli e sulle adolescenti). A tal fine si dovranno prevedere investimenti per la creazione e il rafforzamento delle strutture di supporto e *referral* per le vittime di GBV (quali, centri di assistenza e salute, case alloggio/rifugio, linee telefoniche dirette, procedure per il reinserimento dei/delle sopravvissuti/e, ecc.). In particolare, si dovranno favorire attività formative per lo sviluppo di competenze specifiche in materia di violenza di genere e salute sessuale rivolte a: operatori sociali per il sostegno psicosociale ai/alle sopravvissuti/e, funzionari del sistema giudiziario formale (quali polizia, procura, tribunali e carceri) e professionisti dell'*advocacy*, dell'informazione e della comunicazione.

Infine, dovranno essere sviluppate campagne di sensibilizzazione e attività di *advocacy* all'interno delle comunità (coinvolgendo gruppi di anziani, famiglie e associazioni formali e informali della società civile) per sostenere lo sviluppo di azioni "dal basso" inerenti alle questioni di genere, al fine di generare un cambiamento sociale e politico per la promozione e protezione dei diritti delle donne e delle ragazze (risultato 3). Si dovrà favorire in tal senso l'organizzazione di workshop, rappresentazioni teatrali, sessioni di dialogo comunitario, ecc. in grado di sensibilizzare la comunità rispetto alle conseguenze delle pratiche tradizionali dannose. Per favorire un cambiamento ancora più radicato all'interno del tessuto sociale, si dovrà fornire un supporto diretto ai gruppi della società

civile (tra cui i gruppi di anziani e giovani, così come *Community Health Volunteers*) per aumentarne la capacità di azione e influenza rispetto alle azioni di advocacy sul tema dell'uguaglianza di genere.

Il **Lotto 2** si pone l'obiettivo di **garantire un equo accesso alle risorse economiche e naturali (accesso alla terra) e alla loro gestione (governance)** per creare società più sostenibili e resilienti rispetto ai cambiamenti climatici. Tale impatto verrà generato grazie a una maggior partecipazione delle donne e dei gruppi più vulnerabili alla gestione del territorio, resa possibile, da una parte, grazie all'acquisizione di capacità e conoscenze tecniche, di leadership e di utilizzo degli strumenti finanziari e, dall'altra, grazie a un aumento degli investimenti comunitari per la gestione sostenibile del territorio e l'adattamento al cambiamento climatico (obiettivo specifico 2).

Questo lotto prevede innanzitutto attività di formazione sui quadri normativi del **Community Land Act del 2016 (CLA 2016)**, in grado di rafforzare le competenze istituzionali dei membri della comunità, specialmente delle donne e dei gruppi più vulnerabili, e aumentare la trasparenza e il dialogo lungo il processo di registrazione della terra comunitaria. Si potranno, ad esempio, effettuare visite ad altre comunità del Kenya in cui le donne godono del diritto all'accesso e alla gestione della terra, al fine di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze. Si dovrà altresì fornire alle donne un supporto economico da destinare soprattutto alle spese legate alle controversie legali, dal momento che la terra comunitaria risulta essere continuo oggetto di appropriazione forzata e illegale da parte di terzi. Anche la collaborazione con i rappresentanti del governo di contea (*Members of County Assemblies, Members of Parliament, ecc.*) e con il *Council of Elders* giocherà un ruolo chiave sia per realizzare e monitorare le attività legate al CLA 2016 sia per risolvere casi di esclusione dei gruppi minoritari ed assicurare loro i propri diritti sulla gestione della terra e delle risorse naturali. Grazie a una maggiore consapevolezza rispetto ai temi relativi alla sicurezza fondiaria e grazie alla diffusione di processi di governance più inclusivi e partecipativi, verrà migliorata la capacità di attuazione del Community Land Act (risultato 1).

Si dovrà prevedere la realizzazione di attività per supportare le *wards* nella realizzazione delle Strategie di Sviluppo Locale (*Ward Integrated Development Plan e Ward Climate Change Adaptation Plan*), in linea con le direttive di Contea. In stretta collaborazione con le autorità di Contea, si dovrà prevedere, nello sviluppo delle Strategie e nei Piani di adattamento, un coinvolgimento diretto di donne e gruppi vulnerabili e un'analisi specifica dei conflitti interetnici che interessano le comunità target.

Le attività dovranno essere contestualizzate in un quadro di collaborazione e di creazione di sinergie con gli uffici governativi competenti di contea, come il dipartimento della terra e quello relativo alle questioni di genere (Department of Land and Department of Gender), e di organizzazioni locali per difendere i diritti e valorizzare il contributo apportato dalle donne, dai giovani, e da altri gruppi emarginati all'interno delle comunità. Il migliorato dialogo e la collaborazione con le autorità governative di Contea permetteranno un coinvolgimento attivo delle donne nella formulazione e attuazione dei piani di sviluppo comunitari e nella gestione dei conflitti (risultato 2).

Si dovranno, infine, supportare direttamente le donne della comunità per lo sviluppo di capacità imprenditoriali e legate a pratiche agro-ecologiche. Grazie alle competenze tecniche acquisite, alcune associazioni di donne (*Village Loan and Saving Association*) potranno migliorare l'accesso al

mercato (anche grazie all'ottenimento di licenze di vendita) e favorire, all'interno delle comunità, la diffusione di pratiche agricole, pastorali e forestali sostenibili e in grado di contrastare i fenomeni di siccità sempre più frequenti nelle zone aride e semiaride. In particolare, si dovrà favorire l'introduzione di pratiche migliorate per aumentare le risorse idriche con la costruzione di pozzi, piccoli schemi irrigui, sistemi di pompaggio a energia solare) e la diffusione di pratiche produttive sostenibili (come, ad esempio, l'installazione di impianti biogas, fotovoltaici, sistemi per la raccolta e redistribuzione dell'acqua, la piantagione di alberi di specie multiuso, la produzione foraggera per l'alimentazione zootecnica, ecc.). Pertanto, verrà migliorato l'adattamento al cambiamento climatico tramite la diffusione, da parte delle cooperative e dei gruppi di donne, di pratiche agricole, pastorali e agroforestali resilienti alla siccità nelle zone aree aride e semiaride (risultato 3).

Di seguito, si riporta il quadro logico dell'iniziativa con le componenti riferite ai due Lotti.

		Logica dell'Intervento	Indicatori suggeriti
Lotto 1	Obiettivo Generale	Contribuire a eliminare tutte le forme di violenza e discriminazione di genere (come il matrimonio forzato, la gravidanza precoce, le mutilazioni genitali femminili) e garantire equo accesso alle risorse economiche e naturali (accesso alla terra) e alla loro gestione (governance) per creare società più sostenibili e resilienti rispetto ai cambiamenti climatici	SDG 5 target 2: Porre fine a tutte le forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze ovunque - Indicatori 5.2.1 e 5.2.2)
Lotto 2			SDG 5 target A: Intraprendere riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, nonché l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e di altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, all'eredità e alle risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali - Indicatore 5.A.2)
Lotto 1	Obiettivo specifico	Il sistema di prevenzione, protezione e di risposta a tutte le forme di violenza e discriminazione rivolte a donne e ragazze è migliorato grazie a un cambiamento delle norme e dei comportamenti sociali, alla presenza di un sistema di servizi integrato, accessibile e inclusivo e all'attuazione efficace della legislazione	Grado di stigmatizzazione da parte delle comunità nei confronti delle donne e delle ragazze con problemi di SRHR https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators Extent to which communities stigmatize women and girls with SRHR problems)
			Percentuale di donne/ragazze che hanno subito e rivelato una violenza recente e che sono state assistite in modo appropriato dai servizi disponibili https://www.measureevaluation.org/resources/publications/ms-08-30/at_download/document 5.1.9 – Proportion of VAW/G survivors who received appropriate care)
	Risultato 1	Le ragazze e i ragazzi sono più consapevoli dei propri diritti sessuali e riproduttivi e agenti di cambiamento rispetto alle norme sociali discriminatorie, agli stereotipi e ai conflitti legati al genere	Misura in cui sono state introdotte politiche, strategie e programmi sensibili ai diritti alla salute sessuale e riproduttiva (SRHR) su: fine delle pratiche dannose, come il matrimonio precoce e le mutilazioni genitali femminili, SRHR degli adolescenti, educazione sessuale comprensiva https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators Extent to which SRHR-sensitive policies, strategies and programs are introduced by partner government on: a) ending harmful practices e.g. child marriage and female genital mutilation; b) adolescent SRHR; c) comprehensive sexuality education)
			Percentuale di ragazzi e ragazze con atteggiamenti favorevoli alla parità di genere https://www.indikit.net/indicator/78-gender-equality/3805-attitudes-towards-gender-equality % of [specify the target group] with attitudes supportive of gender equality)

		Logica dell'Intervento	Indicatori suggeriti
			<p>Percentuale di giovani che ricevono un'educazione sessuale comprensiva (AACSE Age Appropriate Comprehensive Sexuality Education)</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>% of young people receiving comprehensive sexuality education, disaggregated at least by sex)</p>
	Risultato 2	<p>Le donne, gli uomini, le ragazze e i ragazzi che subiscono violenza sessuale e di genere hanno un maggiore accesso ai servizi essenziali e al sistema di protezione</p>	<p>Misura in cui vengono aumentate le capacità delle istituzioni (servizi sanitari, sociali, giudiziari, di polizia, ecc.) delle sotto-contee target di combattere la violenza di genere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale di istituzioni pubbliche che ha acquisito competenze specifiche in materia di GBV • Istituzioni che dimostrano di possedere mezzi e strumenti adeguati a supportare chi ha subito GBV • Istituzioni che investono per rafforzare le proprie capacità di risposta alla GBV. <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Extent to which partner country institutions' capacities to fight gender-based violence are increased)</p>
			<p>Percentuale di donne che dimostrano conoscenza dei servizi di assistenza sociale disponibili in materia di VAW/G</p> <p>https://www.measureevaluation.org/resources/publications/ms-08-30/at_download/document</p> <p>5.4.2 – Proportion of women who demonstrate knowledge of available social welfare-based VAW/G services)</p>
	Risultato 3	<p>I membri della comunità sono in grado di innescare un cambiamento sociale e politico per la promozione e protezione dei diritti delle donne e delle ragazze</p>	<p>Percentuale delle organizzazioni per i diritti delle donne, dei movimenti sociali autonomi e delle OSC, comprese quelle che rappresentano i giovani e i gruppi che affrontano forme multiple di discriminazione/marginalizzazione, che dichiarano di avere maggiore influenza e capacità di lavorare per porre fine alle violenze contro le donne e gli uomini.</p> <p>https://endvawnow.org/uploads/browser/files/global_results_framework_-_menu_of_indicators_2018.05.10.pdf</p> <p>Indicator 6.3 Proportion of women's rights organizations, autonomous social movements and CSOs, including those representing youth and groups facing multiple and intersecting forms of</p>

		Logica dell'Intervento	Indicatori suggeriti
			<p>discrimination /marginalization, report having greater influence and agency to work on ending VAWG)</p> <p>Percentuale di membri della comunità che mettono in discussione le norme sociali negative che contribuiscono alla violenza di genere: % di persone che pensano che sia giustificabile che un uomo eserciti violenza contro la moglie / partner intimo, % di persone che ritengono giustificabile sottoporre una donna o una ragazza alla mutilazione genitale femminile (MGF), % di persone che ritengono sia giustificabile sottoporre una donna o una bambina al matrimonio precoce, ecc.</p> <p>https://endvawnow.org/uploads/browser/files/global_results_framework_-_menu_of_indicators_2018.05.10.pdf</p> <p>Indicator 3.1 Percentage of people who think it is justifiable for a man to (subject) beat his wife/ intimate partner (to violence), by sex and age.</p> <ul style="list-style-type: none"> Indicator 3.2 Percentage of people who think it is justifiable to subject a woman or girl to FGM; percentage of people who think it is justifiable to subject a woman or girl child marriage
Lotto 2	Obiettivo specifico	Rafforzata la partecipazione delle donne e dei gruppi più vulnerabili alla gestione del territorio grazie all'acquisizione di capacità e conoscenze tecniche, di leadership e di utilizzo degli strumenti finanziari e attraverso un aumento degli investimenti comunitari per la gestione sostenibile del territorio e l'adattamento al cambiamento climatico	<p>Numero di comunità con diritti di proprietà fondiaria sicuri, (a) con documentazione legalmente riconosciuta e (b) che percepisce i propri diritti alla terra come sicuri, per sesso e tipo di proprietà</p> <p>https://sustainingdevelopment.com/sdg1-indicators/</p> <p>SDG 1 target 4 - Indicator 1.4.2: Proportion of total adult population with secure tenure rights to land, (a) with legally recognized documentation, and (b) who perceive their rights to land as secure, by sex and type of tenure)</p> <p>Percentuale di donne che partecipano alle decisioni sull'uso delle risorse produttive (scelta delle colture, dei fattori produttivi, dei tempi di coltivazione, vendita/ trasferimento di terreni)</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Proportion of women who participate in decisions about use of productive resources (choice of crops, inputs, timing of cropping, sale/transfer of land)</p>

		Logica dell'Intervento	Indicatori suggeriti
			<p>Numero di proprietari che dichiarano di mettere da parte i risparmi regolarmente - disaggregato per sesso, età ed etnia</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Number of HHs who report saving regularly - disaggregated by sex, age and ethnicity when relevant of the household member who saved)</p>
			<p>Aumento della produzione agricola</p>
	Risultato 1	<p>Migliorata la capacità di attuazione del Community Land Act (CLA) da parte delle comunità (in particolare di donne e altri gruppi vulnerabili) grazie alla diffusione di processi di governance più inclusivi e partecipativi e a una maggiore consapevolezza rispetto ai temi relativi alla sicurezza fondiaria</p>	<p>Stato del sistema informativo per la gestione del territorio (ad es. catasto, registro fondiario)</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Status of information system for land management (e.g. cadasters, land registry)</p>
			<p>Progressi delle Contee nell'adozione e nell'attuazione di un quadro legale/ regolamentare/ politico/ istituzionale (compreso il diritto consuetudinario) che riconosca e protegga gli uguali diritti delle donne alla proprietà e/o al controllo della terra</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Progress by countries in adopting and implementing a legal/regulatory/policy/institutional framework (including customary law) which recognizes and protects women's equal rights to land ownership and/or control)</p>
	Risultato 2	<p>Migliorato il dialogo e la collaborazione con le autorità governative di Contea per un coinvolgimento attivo delle donne nella formulazione e attuazione dei piani di sviluppo comunitari e nella gestione dei conflitti</p>	<p>Numero di strutture di governance locali create o rafforzate dall'azione (ad esempio, comitati di gestione di Wards, reti per la gestione delle risorse naturali, ecc.)</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Number of local governance structures set up or strengthened by the Action (e.g. village development committees, land committees, networks for NRM, etc.)</p>
			<p>Misura in cui le politiche, le strategie e i piani climatici e ambientali si basano su valutazioni del rischio e della vulnerabilità, e su analisi di genere e dei conflitti, per quanto riguarda i diversi impatti dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale su donne e uomini</p>

		Logica dell'Intervento	Indicatori suggeriti
			<p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Extent to which climate and environmental policies, strategies, plans are based on risk and vulnerability assessments, and on gender and conflict analysis of the different impacts of climate change and environmental degradation on women and men)</p>
	Risultato 3	Migliorato l'adattamento al cambiamento climatico tramite la diffusione, da parte delle cooperative e dei gruppi di donne, di pratiche agricole, pastorali e agroforestali resilienti alla siccità nelle zone aree aride e semiaride	<p>Numero (e %) di nuclei familiari che praticano un'agricoltura sostenibile (ad esempio, agricoltura conservativa, approcci di agricoltura climaticamente intelligente, ecc.)</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Number (and %) of smallholders practising sustainable agriculture (e.g. conservation agriculture, <i>Climate Smart Agriculture</i> (CSA) approaches, etc.)</p>
<p>Numero di persone che fanno parte di gruppi di Village Savings and Loan Association (VSLA) istituite/rinforzate da questa azione</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Number of people who are members of savings/loans groups established/reinforced by this Action)</p>			
<p>Numero di donne beneficiarie che hanno registrato la propria attività, comprese le imprese sociali</p> <p>https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators</p> <p>Number of women beneficiaries of business development services who registered their own business, including social enterprises (disaggregated by: In general, In the green economy sector, In the circular economy sector)</p>			

Tipologia di attività che le OSC potranno proporre.

Lotto 1

Risultato 1

- Attività 1.1: Formazione nelle scuole a studentesse/studenti, insegnanti e genitori in orario scolastico ed extra scolastico su *comprehensive sex education*, *women rights*, accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti (ASRH), prevenzione delle gravidanze, pratiche tradizionali dannose (HTP), come le mutilazioni genitali femminili (MGF) e i matrimoni precoci.
- Attività 1.2: Aggiornamento del materiale formativo degli educatori per sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche relative al GBV, *sexual reproductive health rights*.
- Attività 1.3: Educazione per gli/le adolescenti sugli strumenti legali esistenti in materia di GBV.
- Attività 1.4: Sostegno e coinvolgimento degli/delle adolescenti nelle strutture decisionali esistenti, ad esempio attraverso comitati sanitari comunitari o l'istituzione di un consiglio di adolescenti a livello di contea a scopo consultivo.
- Attività 1.5: Creazione di programmi congiunti tra MoH (*Ministry of Health*), MoE (*Ministry of Education*) e altri partner rilevanti per la fornitura di informazioni sulla salute sessuale/educazione alla sessualità agli adolescenti.
- Attività 1.6: Educazione per le adolescenti incinte/sopravvissute a GBV dentro e fuori la scuola sulla politica di reintegro scolastico.

Risultato 2

- Attività 2.1: Diffusione tra le istituzioni pubbliche della politica ASRH (*Adolescents Sexual and Reproductive Health*), delle linee guida AYFS (*Adolescent & Youth-Friendly Services*) e di altre politiche e leggi pertinenti che riguardano l'uguaglianza di genere, i matrimoni precoci e le MGF.
- Attività 2.2: Formazione e sviluppo delle competenze in materia di GBV all'interno di Istituzioni target: operatori sociali per il sostegno psicosociale ai sopravvissuti; sistema giudiziario formale, compresi polizia, procura, tribunali e carceri; professionisti dell'advocacy, dell'informazione e della comunicazione su come sensibilizzare, fare pressione e comunicare sulla violenza contro le persone, ecc.
- Attività 2.3: Rafforzamento delle strutture di supporto ai sopravvissuti di GBV, ad esempio centri di assistenza e salute, case alloggio/rifugio, ecc. attraverso l'introduzione o il miglioramento delle procedure di risposta (quali linee telefoniche dirette), di gestione dei casi di GBV e di reinserimento dei sopravvissuti nella società.
- Attività 2.4: Sviluppo delle capacità dei team di gestione sanitaria per gestire e coordinare efficacemente i programmi e i servizi ASRH (*Adolescent Sexual and Reproductive Health*) tra cui: sviluppare e/o rivedere materiali di formazione, linee guida sui servizi ASRH a misura di adolescente; promuovere l'integrazione di moduli e linee guida SRH a misura di adolescente nella formazione pre-servizio degli operatori sanitari.

Risultato 3

- Attività 3.1: Campagne di sensibilizzazione nelle comunità (es. organizzazione di workshop, rappresentazioni teatrali, life-skills events, produzione di materiali audio-visivi, distribuzione di materiali di *Behavioral Change Communication*, ecc.) sulla lotta alle discriminazioni di genere (GBV, MGF, matrimoni precoci).

- Attività 3.2: Sessioni di Dialogo Comunitario con membri della comunità (inclusi uomini e gruppi di anziani) rispetto agli effetti delle pratiche tradizionali dannose (quali matrimoni precoci e MGF) sui diritti sessuali e riproduttivi degli adolescenti.

- Attività 3.3: Formazione/supporto a gruppi informali o costituiti della società civile per la realizzazione di attività volte a prevenire la violenza di genere e/o supportare le vittime di violenza e/o Attività di advocacy legislativa per l'approvazione e/o attuazione del Gender Bill.

- Attività 3.4: Consulenze tecniche a favore dei funzionari pubblici a supporto dell'attuazione delle politiche di genere a livello di Contea.

- Attività 3.5: Formazione di *Community Health Extension Workers* (CHEWs), *Community Health Assistants*, *Community Health Volunteers* (CHV) e *Peer mentors* per fornire informazioni e riferimenti sull'ASRH e sviluppare/rivedere gli strumenti di referral dei *Community Health Volunteers* (CHV) per includere l'ASRH.

- Attività 3.6: Sviluppo e diffusione di documenti politici di facile consultazione per i membri delle comunità, organizzazione di dialoghi politici a livello di comunità con coloro che hanno controllo sull'accesso alle cure sanitarie delle adolescenti (*gatekeeper*) e gli opinion leaders della comunità.

Lotto 2

Risultato 1

- Attività 1.1: Supporto ai processi di governance delle comunità tramite corsi di formazione sulla gestione dei processi istituzionali, sulla leadership e su approcci di tipo partecipativo per includere le categorie più emarginate e dare rappresentanza a tutti i gruppi e villaggi all'interno di una stessa comunità (affiancare eventualmente corsi di alfabetizzazione per adulti).

- Attività 1.2: Miglioramento del dialogo con le autorità governative tramite il rafforzamento delle competenze istituzionali governative e della trasparenza lungo il processo di registrazione della terra comunitaria.

- Attività 1.3: Supporto economico alle comunità per far fronte a spese urgenti e/o improvvise destinate alla risoluzione dei conflitti legati alla registrazione delle terre e al rafforzamento di trasparenza del processo di giustizia sociale.

Risultato 2

Attività 2.1: Supporto alla formulazione e all'attuazione delle Strategie a livello di Ward in linea con i Documenti Strategici a livello di Contea anche avvalendosi del supporto di organizzazioni locali in grado di valorizzare il ruolo di donne, giovani e gruppi più vulnerabili

- Attività 2.2: Supporto al processo di pianificazione e implementazione dei Piani di Sviluppo Comunitari attraverso un migliore dialogo e coordinamento con le istituzioni locali, con i Ministeri di linea rilevanti (es. dell'ambiente, della terra, del gender, ecc.) e con le Autorità governative interessate (NEMA, NDMA, ecc.).

- Attività 2.3: Attività di affiancamento alle donne della comunità per rafforzare il loro ruolo di mediatrici nella risoluzione dei conflitti in terreni

- Attività 2.4: Attività all'interno delle scuole: sensibilizzare bambini/e giovani ai temi di cambiamento climatico e di conflitti tribali, creazione di orti e mense scolastiche (incentivo economico per i genitori a mandare i figli a scuola)

Risultato 3

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Attività 3.1: Corsi di formazione rivolti alle donne per lo sviluppo di capacità economiche e agricole volte alla creazione e alla gestione di cooperative e gruppi di donne (VLSAs), con lo scopo di facilitare l'accesso agli strumenti finanziari (prestiti e risparmi) e permettere lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili, grazie a una maggiore diversificazione (agroecologia, agricoltura biologica, ortogiardini, piantagione di alberi indigeni)
- Attività 3.2: Supporto alle comunità, specialmente donne e giovani, per un migliore accesso al mercato attraverso l'ottenimento di licenze di vendita di specifici prodotti e la mitigazione della fluttuazione del mercato per massimizzare il valore e il margine di profitto delle iniziative comunitarie
- Attività 3.3: Supporto alla transizione da attività prettamente di pastorizia (cd 'pastoralism') ad Attività miste di agricoltura e pastorizia (cd 'agropastoralism') tra mite l'introduzione di nuove colture e la costruzione di infrastrutture per l'acqua (pozzi, schemi irrigui, sistemi di pompaggio) per ridurre la dipendenza dall'allevamento e aumentare la resilienza alla siccità.
- Attività 3.4: Realizzazione di attività di incentivo a pratiche sostenibili quali: installazione biogas e pannelli solari, raccolta e redistribuzione dell'acqua, piantagione di alberi ad hoc, produzione di mangimi animali, ecc. |
|---|

Tenendo come riferimento il quadro logico sopraesposto, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"**:

- i. In corrispondenza dell'Obiettivo Generale, che non è modificabile, sono stati inseriti gli indicatori dei target SDGs di riferimento, per indicare l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.
- ii. Si richiede invece di misurare il raggiungimento di Obiettivi Specifici e Risultati attesi, che non sono comunque modificabili, proponendo indicatori appropriati. In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:
 - al massimo 3 Indicatori per l'Obiettivo Specifico, di cui almeno 1 scelto tra quelli di Riferimento proposti dal Bando. Gli altri potranno essere scelti tra i restanti proposti dal Bando oppure tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate dalle seguenti Istituzioni: UNSTAT, WHO, Unicef, Capacity4Dev, World Bank, FAO, WFP, IFAD, dati ufficiali del Kenya. Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza con quello di Riferimento per l'Obiettivo Specifico;
 - al massimo 4 indicatori per ogni Risultato, di cui almeno 1 scelto tra quelli di Riferimento proposti nel quadro logico. Gli altri potranno essere scelti tra i restanti eventualmente proposti dal Bando (quando più di uno) oppure appartenenti a banche dati pubblicate dalle seguenti Istituzioni: UNSTAT, WHO, Unicef, Capacity4Dev, World Bank, FAO, WFP, IFAD, dati ufficiali del Kenya. Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza con quello di Riferimento per il Risultato di ogni Lotto;
- iii. Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto. Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo misurabilità, efficacia, efficienza e impatto della stessa. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.
- iv. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati.
- v. Per l'Obiettivo Specifico e per i Risultati, è fondamentale scegliere e applicare indicatori che siano adeguatamente adattati al Paese e al Lotto di riferimento della Proposta esecutiva, utilizzando in maniera prioritaria gli indicatori di Riferimento proposti dal Bando.

- vi. Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati dal Soggetto Proponente per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.
- vii. Gli Indicatori devono avere Fonti di Verifica riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.
- viii. Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (si veda **Allegato A1**), si suggerisce comunque di presentare una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati e di evitare, pertanto, di stabilirli in maniera postuma nel periodo di realizzazione dell'Iniziativa. Inoltre, eventuali valori di baseline pari a zero devono essere adeguatamente giustificati per dimostrare che si è fatto il possibile per rilevare il valore. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.
- ix. Il Soggetto Proponente, ove manchi il valore di baseline e target, deve esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di baseline e relativo incremento verso il valore target. In questo caso, l'Ente esecutore deve comunicare alla sede Regionale di AICS di Nairobi via PEC, entro 60 giorni dall'inizio delle attività, i valori numerici quantitativi e qualitativi della baseline e del valore target, definendo quale sia la progressione numerica dell'Indicatore nel corso dell'Iniziativa.
- x. Le attività di progetto possono essere adattate e ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nell'ultima sezione del quadro logico. In fase di valutazione, tuttavia, la Commissione terrà in considerazione l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva ai valori attribuiti ai Markers OCSE/DAC per l'Iniziativa, ovvero: "Gender Equality Policy Marker" come **obiettivo principale** (per entrambi i Lotti); "Climate Change" e "Adaptation" come **obiettivi significativi** (per il Lotto 2).

5.5. Beneficiari

A seconda del Lotto al quale si intende partecipare, potranno essere identificate differenti categorie di beneficiari che il Soggetto Proponente deve descrivere nella Proposta esecutiva, motivando la propria scelta.

In particolare, per quanto concerne il Lotto 1, i beneficiari diretti possono essere gli/le studenti/studentesse, le famiglie e gli/le insegnanti; le autorità locali a livello distrettuale e di contea e gli operatori dei servizi territoriali coinvolti nella prevenzione e nella risposta alla GBV e, in generale, alle HTP; i sopravvissuti e le sopravvissute a GBV; i membri delle comunità oggetto dell'intervento (inclusi giovani, uomini e gruppi di anziani), associazioni formali e/o informali della società civile.

Con riferimento, invece, al Lotto 2, i beneficiari diretti dell'intervento possono essere i membri della comunità (con particolare riguardo alle donne, ai giovani e altri gruppi più emarginati); i gruppi e le cooperative di donne; gli studenti/studentesse; le autorità locali a livello distrettuale e di contea.

5.6. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate alle OSC (per un totale massimo di Euro 3.800.000,00, di cui Euro 1.900.000,00 per ciascun Lotto) sono da realizzarsi in Kenya (cfr paragrafo 5.3. Area d'intervento). L'Ente esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali.

L'Ente esecutore è incoraggiato a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate.

È consentito stipulare Accordi di Partenariato con soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali.

La Proposta esecutiva deve prevedere obbligatoriamente almeno un Accordo di Partenariato con un partner locale che opera in Kenya secondo la normativa vigente. Tali collaborazioni possono riguardare, ad esempio, *Community-Based Organization (CBO)*, associazioni di sopravvissuti alla GBV, *Village Savings and Loan Associations (VSLA)*, ecc.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l'Accordo di Partenariato sottoscritto tra l'Ente esecutore e il Partner, per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa, deve essere allegato alla proposta stessa secondo il modello di cui all'Allegato A1c.

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne presenza geografica, competenze, contatti, risorse gestite ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascuna partnership, piuttosto che il mero numero delle

collaborazioni presentate. Il numero massimo di Partner che è possibile coinvolgere in ciascuna proposta è pari a 6.

In caso di richieste specifiche da parte della sede regionale AICS di Nairobi e di eventuali modifiche di attività, gli Accordi di Partenariato tra Ente esecutore e Partner devono essere aggiornati sulla base delle indicazioni fornite dall'AICS. I Partner, nel loro insieme, non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato nei confronti della sede regionale AICS di Nairobi. È escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore, che si assume in solido la responsabilità della scelta dei Partner.

5.7. Coordinamento

Le azioni affidate alle OSC si devono porre in continuità con altri interventi in corso che incidono su temi analoghi. Viene quindi considerata positivamente la capacità dei proponenti di integrare quanto realizzato da altri progetti con obiettivi simili nell'area d'interesse, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli altri organismi, istituzioni ed attori coinvolti.

A livello operativo, per garantire l'effettivo coinvolgimento degli attori istituzionali e operativi, si prevede l'istituzione di un **tavolo di coordinamento** per ogni Iniziativa finanziata, composto rispettivamente dal personale di AICS, della OSC italiana aggiudicataria, dai rappresentanti dei Partner locali e dalla controparte governativa locale (Governo di Contea o Ministeri di linea di Contea). Tale tavolo di coordinamento avrà carattere multidisciplinare e si riunirà regolarmente con cadenza trimestrale allo scopo di indirizzare, pianificare e monitorare le attività, assumere le decisioni più rilevanti e mettere in atto misure di mitigazione qualora necessario. Si richiede, inoltre, agli Enti esecutori di costituire sotto-gruppi di lavoro operativi sulla base di aree di competenza. Un costante monitoraggio interno contribuirà a fornire elementi oggettivi per la presa di decisioni.

È richiesto ai Soggetti Proponenti di tenere in conto, nella definizione delle Proposte esecutive, l'organizzazione delle riunioni dei tavoli di coordinamento, nonché di visite sul campo da parte di alcuni membri dei tavoli di lavoro per esaminare i progressi delle attività.

6. DURATA

La durata ordinaria delle attività di progetto è di 36 (trentasei) mesi.

7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari ad Euro 3.800.000,00 (Euro tre milioni ottocentomila/00), suddiviso in due Lotti:

Lotti	Importo massimo
-------	-----------------

1: Gender empowerment e gender-based violence/salute sessuale e riproduttiva	1.900.000,00
2: Gender empowerment, registrazione delle terre comunitarie, contrasto agli effetti della crisi climatica	1.900.000,00
Totale (Lotto 1 e 2)	3.800.000,00

Le proposte esecutive, a valere su entrambi i Lotti, devono prevedere un importo massimo di Euro 450.000,00 per la prima annualità e di Euro 725.000,00, rispettivamente, per la seconda e terza annualità.

Non sono ammissibili proposte di valore superiore all'importo totale previsto per ogni Lotto e per ciascuna annualità. La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto nessun cofinanziamento.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La Proposta esecutiva in formato PDF deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla sede regionale AICS di Nairobi entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 PM (ora keniana) dell'**08/01/2024** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: nairobi@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto "Sigla Soggetto Proponente_Iniziativa – Lotto – AID 012385/01/1".

Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte della sede regionale AICS di Nairobi.

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) può presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente e **1 (una)** Proposta in qualità di Partner, a condizione che sia per Lotti diversi (ad esempio, se una OSC presenta una Proposta esecutiva per il Lotto 1 come Soggetto proponente, non può presentare una seconda proposta come Soggetto proponente per lo stesso Lotto 1 o per il Lotto 2, nè come Partner per una proposta nel Lotto 1; può, invece, partecipare come Partner per una proposta relativa al Lotto 2).

La **documentazione progettuale da trasmettere per la presentazione della proposta esecutiva** deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa comprende, a pena di esclusione:

- **Proposta esecutiva** (Allegato A1) con inclusi i relativi allegati:
 - **Quadro Logico** (Allegato A1a);
 - **Cronogramma** (Allegato A1b);
 - **Accordo/i di Partenariato** sottoscritti (Allegato A1c);
 - **Dichiarazione di capacità di operare in loco** (Allegato A3);
- **Termini di Riferimento (TdR)** per il personale di gestione e amministrazione del progetto;
- **Piano finanziario** (Allegato A2);
- **Domanda di partecipazione e certificazione antimafia** (Allegato A5) e **Schema controlli antimafia** (Allegato A5bis);
- **Lettera di supporto/gradimento** da parte del governo di Contea interessato dal progetto.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle Proposte esecutive viene nominata in loco un'adiposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 15.

9. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a. Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- b. Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d. Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- e. Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- f. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- h. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2,

- comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- i. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - j. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti **criteri di eleggibilità** mediante la Domanda di partecipazione (**Allegato A5**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La sede regionale AICS di Nairobi compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la sede regionale AICS di Nairobi si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

10. REQUISITI E CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Per presentare una Proposta esecutiva relativa al Lotto 1, alle OSC è richiesta una pregressa e comprovata esperienza (almeno due anni) nell'ambito della **lotta alla violenza di genere e alle altre pratiche nocive, empowerment femminile e/o salute sessuale e riproduttiva**.

Per presentare una Proposta esecutiva relativa al Lotto 2, alle OSC è richiesta pregressa e comprovata esperienza (almeno due anni) nell'ambito della **lotta al cambiamento climatico e/o registrazione delle terre comunitarie ed empowerment femminile**. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva.

11. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Il Soggetto proponente deve dimostrare di possedere capacità di operare in Kenya (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità del Kenya oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato A3).

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d. La mancanza dei requisiti di capacità operativa in loco;
- e. La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, con Soggetto proponente e/o partner;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta entro l'11/12/2023 all'indirizzo: faq.nairobi@aics.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate nella sezione dedicata alla pubblicazione del Bando e degli allegati del Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede Estera di Nairobi.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

15. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli enti esecutori idonei a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione tecnica delle Proposte esecutive consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle Proposte esecutive in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti di verifica, della capacità di individuare fonti di baseline e target coerenti e affidabili, del piano di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella Griglia di Valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non può avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le Proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede regionale AICS di Nairobi. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle Proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della Proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le Proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata.

Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di 60/100.

La Commissione di valutazione, al termine dei lavori, elabora una graduatoria e informa il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai fini dell'espletamento delle ulteriori procedure interne propedeutiche all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede Estera di Nairobi.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della sede regionale AICS di Nairobi adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la sede regionale AICS di Nairobi e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non sono oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto, ad eccezione delle spese di fideiussione. Il **Modello di Contratto** è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la sede regionale AICS di Nairobi potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla sede regionale AICS di Nairobi la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- **Polizza fideiussoria** (Allegato A6) in caso di richiesta di anticipo;
- **CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto** (Allegato A8);
- Incarico conferito al **Revisore esterno** e relativa Dichiarazione di **insussistenza di incompatibilità** (Allegato A10b);

- **Dichiarazione del Revisore** esterno con la Certificazione delle **Procedure interne** dell'Ente esecutore e del/i Partner (Allegato A10e);
- **Eventuale documentazione** a sostegno delle autodichiarazioni fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- **Numero del conto corrente** in loco o in Italia dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa in oggetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- **Delega** di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario.

18. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente esecutore a posporre la data di avvio dell'Iniziativa, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

Entro 60 giorni dalla data di inizio delle attività, è possibile presentare una versione aggiornata della Proposta esecutiva, insieme agli Allegati A1a (Quadro Logico), A1b (Cronogramma) e A2 (Piano Finanziario) al fine di integrare eventuali dati mancanti relativi ai valori di baseline e target, nonché di aggiornare eventualmente le informazioni che dovessero essere mutate dalla data di presentazione iniziale della Proposta Esecutiva. Queste modifiche non devono comportare in alcun modo variazioni sostanziali alla struttura generale della Proposta approvata.

L'Ente esecutore deve realizzare l'Iniziativa avvalendosi di almeno un soggetto Partner incaricato di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 5.6. La collaborazione con il/i Partner è disciplinata nel relativo Accordo di Partenariato. L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per l'acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions*" - PRAG) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il **Modello di consegna dei beni** (Allegato A9). Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede regionale AICS di Nairobi.

Il contributo viene erogato in rate come da Art. 4 della bozza di Contratto (**Allegato A7**).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 (cfr art. 2.2 del Manuale di Gestione e Rendicontazione).

La garanzia dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa.

Con la firma della polizza fideiussoria, l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 de c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c., intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fidejussione a versare la somma garantita (oppure a liquidare la garanzia) entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta da parte di AICS, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'AICS, neppure da parte dell'Ente esecutore, anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo. Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale dell'Iniziativa. Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La durata della garanzia dovrà essere comunque tale da coprire un tempo congruo per l'approvazione da parte dell'AICS del rapporto finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS.

L'Ente esecutore deve presentare almeno due rapporti intermedi e un rapporto finale secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione e Rendicontazione.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione dell'Iniziativa (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo Allegato alla Relazione).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

19. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono **ammissibili** le spese:

- a) che siano pertinenti ed imputabili alle attività eseguite. Perché la spesa sia pertinente occorre che esista una relazione diretta e specifica tra la spesa e i risultati attesi dall'Iniziativa;
- b) la cui data di impegno o la data del documento giustificativo siano contenute nei limiti temporali di durata ordinaria e convenzionale stabiliti dal Contratto (eccetto per i costi di stipula della fidejussione);
- c) che siano necessarie all'esecuzione dell'Iniziativa approvata, a partire dalla data di ammissibilità delle spese e delle attività definite nel Contratto da parte dell'AICS;
- d) che siano congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale / geografico come comunicati ed evidenziati dal Soggetto Proponente nella Proposta esecutiva;
- e) che siano previste dal Piano Finanziario dell'Iniziativa;
- f) che siano effettivamente sostenute tramite bonifici e altre operazioni bancarie (fatte alcune eccezioni per pagamenti per le quali è ammissibile l'autocertificazione, ed altre operazioni di cassa per le quali sia oggettivamente impossibile procedere tramite operazioni bancarie, che devono essere comunque verificabili dal Revisore esterno, cfr. Manuale di Gestione e Rendicontazione), comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili;
- g) che siano contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile dell'Ente esecutore secondo le proprie procedure interne, che abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- h) delle quali sia possibile definire la tracciabilità ai sensi della normativa vigente e delle eventuali deroghe ad essa previste;
- i) la cui effettuazione sia conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa fiscale, contributiva e degli altri obblighi di legge italiani e del Paese d'implementazione;
- j) che siano riconducibili alle attività dell'Iniziativa;
- k) la cui data del documento giustificativo e la data del pagamento rientrino nei sei mesi necessari per l'elaborazione della rendicontazione finale (a condizione che non si tratti di nuove spese diverse da quelle necessarie al completamento e finalizzazione di attività, il cui impegno di spesa sia avvenuto entro la data di termine delle attività progettuali).

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) o di imposta equivalente vigente nel Paese Partner qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta equivalente) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. Ai fini della valutazione di ammissibilità dell'IVA

è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie. Fermo restando che il piano finanziario totale dell'Iniziativa determina gli importi massimi di spesa ammissibili per l'AICS. Alcune tipologie di spesa (taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del Progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Progetto stesso. Le spese non ammissibili sono elencate al punto 4. del Manuale di Gestione e Rendicontazione).

20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente **dall'EUR (Euro)** dovranno essere rendicontate in EUR al **tasso di cambio Inforeuro** del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm.

In alternativa, si possono considerare il **tasso di cambio medio ponderato** o il **tasso di cambio FIFO**. In ogni caso, l'Ente esecutore **deve scegliere un unico criterio** da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Il Revisore esterno verificherà che la modalità scelta sia conforme a quanto contenuto nelle procedure interne dell'Ente esecutore.

In base a quanto convenuto tra l'Ente esecutore e il Revisore esterno all'interno del contratto tra le Parti, i documenti giustificativi di spesa devono:

- essere prodotti in italiano e/o nella lingua veicolare stabilita tra le Parti nel contratto d'incarico e ordinata secondo le modalità di rendicontazione compatibili con il programma informatico contabile in uso all'Ente esecutore;
- essere conformi alle modalità di rendicontazione, codificazione, classificazione delle spese secondo quanto previsto dalle vigenti Procedure di rendicontazione interne all'Ente esecutore;
- essere in originale oppure, se convenuto con il Revisore esterno, in copia semplice conforme all'originale e/o in copia elettronica;
- essere intestati all'Ente esecutore oppure ai Partner di Progetto chiaramente identificati nella Proposta esecutiva per i quali sia stato presentato idoneo Accordo di Partenariato.

21. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

Gli Enti esecutori devono attenersi nella realizzazione dei progetti alle norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata d'Italia, al Protocollo d'azione per la sicurezza degli operatori della cooperazione e codice etico del MAECI, e a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <http://www.viaggiareassicuri.it> rispetto ai Paesi di riferimento.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge

125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al “Manuale di Rendicontazione per iniziative di cooperazione”, approvato con determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La sede regionale AICS di Nairobi si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.